

Allegato

Legge regionale 8 agosto 2001, n. 26 "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della legge regionale 25 maggio 1999, n. 10"

**PROGRAMMA PROVINCIALE TRIENNALE PER IL
DIRITTO ALLO STUDIO ED ALL'APPRENDIMENTO PER
TUTTA LA VITA**

(Attuazione della deliberazione dell'Assemblea legislativa della
Regione Emilia Romagna n. 80 del 10/5/2022)

ANNI SCOLASTICI 2022/23, 2023/24, 2024/25

Indice generale

PREMESSA.....	3
1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	4
2. PROGRAMMAZIONE PROVINCIALE – TRIENNIO 2019–2021 (ANNI SCOLASTICI 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022): OBIETTIVI, PRIORITÀ ED ESITI CONSEGUITI.....	6
2.1. Borse di studio.....	6
2.1.1 <i>Borse di studio regionali</i>	7
2.1.2 <i>Borse di studio ministeriali</i>	7
2.2. Orientamento e accompagnamento nelle scelte scolastiche.....	8
2.2.1. Servizio di informazione per l’orientamento alla scelta della scuola secondaria di secondo grado	8
<i>Guida alla scelta</i>	8
<i>Iniziativa “La Provincia che orienta...”</i>	9
2.2.2. Piani per l’orientamento ed il successo formativo a.s. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 - FSE - Programma Operativo 2014/2020	10
<i>Sportello Orientanet</i>	10
<i>Festival della Cultura tecnica</i>	12
2.3. Trasporto scolastico	13
2.3.1. Contributo per i trasporti scolastici individuali e speciali	14
2.3.2. Contributo per il trasporto scolastico ordinario.....	15
2.4. Integrazione scolastica degli alunni disabili.....	17
2.4.1. Integrazione scolastica degli alunni disabili: Progetto Tutor	18
2.4.1. Integrazione scolastica degli alunni disabili: Risorse DPCM per alunni disabili frequentanti le scuole secondarie di secondo grado.....	19
3. INDIRIZZI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO PER GLI ANNI 2022/23 – 2023/24 – 2024/25 – TRIENNIO 2022 – 2024.....	21
3.1. Principi generali della programmazione 2022 – 2024.....	21
3.2. Orientamento e accompagnamento alle scelte educative e formative	22
3.3. Benefici alle Famiglie: Borse di studio.....	22
3.4. Ulteriori strumenti di sostegno: il trasporto scolastico e i servizi di inclusione scolastica degli alunni con disabilità.....	24

PREMESSA

La Regione promuove una scuola inclusiva, dei diritti e dei doveri, delle pari opportunità e affida all'educazione il compito di migliorare la società, nella convinzione che il futuro si costruisca a partire dalla piena valorizzazione di tutti i giovani, ovvero dalla capacità di ridurre le diseguaglianze sociali, economiche e territoriali, di contrastare la povertà educativa, nonché di valorizzare i talenti e assecondare le specifiche inclinazioni di ciascuno.

L'educazione è la leva più forte per garantire mobilità e coesione sociale, per non subire il cambiamento, ma per determinarlo. Pertanto, si ritiene fondamentale investire in una scuola e in un sistema regionale integrato capaci di includere, premiare il merito, dare risposta alle differenze e portare tutti gli studenti al successo formativo.

La Regione nel dicembre 2020 ha sottoscritto un Patto per il Lavoro e per il clima insieme agli Enti locali, sindacati imprese, scuola, atenei, associazioni ambientaliste, terzo settore e volontariato, professioni, Camere di commercio e banche per il rilancio e lo sviluppo dell'Emilia Romagna fondato sulla sostenibilità, ed il primo obiettivo è quello di fare dell'Emilia Romagna una regione della conoscenza e dei saperi che investe in educazione istruzione, formazione, ricerca e culturale.

Una delle precondizioni per contrastare le diseguaglianze e generare un nuovo modello di sviluppo, è inevitabilmente la sostanziale riduzione della dispersione scolastica che richiede di investire in servizi di orientamento per dare ai giovani e alle loro famiglie gli strumenti per scegliere consapevolmente e in un'infrastruttura educativa e formativa che sappia promuovere il successo formativo e garantire a tutte le ragazze e i ragazzi, nessuno escluso, l'opportunità di innalzare le proprie conoscenze e competenze tanto nella fase che precede l'ingresso nel mercato del lavoro, quanto durante l'intera vita lavorativa, per favorire percorsi di crescita professionale, sostenere la qualità dell'occupazione in termini di stabilità e intensità e accompagnare i percorsi di transizione. Tra le linee di intervento condivise nel Patto vi è il contrasto delle povertà educative e della dispersione scolastica, attraverso la promozione del successo formativo e il sostegno economico delle famiglie per garantire a tutti il diritto allo studio scolastico, potenziandone i servizi, con un'attenzione specifica agli studenti con disabilità.

Inoltre la Regione attraverso l'approvazione del Programma Regionale FSE+ Emilia Romagna 2021-2027 affronterà le profonde trasformazioni in atto rafforzando e qualificando l'offerta di servizi di sostegno in risposta a bisogni specifici, come misura di contrasto alla povertà educativa, di sostegno alle famiglie in condizioni economiche svantaggiate e di promozione della conciliazione vita-lavoro e dell'occupazione femminile, e come precondizione per contrastare marginalità ed esclusione e i connessi costi individuali e collettivi.

Nel contesto rappresentato e nella integrazione e complementarietà delle risorse regionali, nazionali e comunitarie, l'investimento nel diritto allo studio è uno strumento per concorrere a sostenere la riduzione dell'abbandono scolastico e promuovere il successo formativo di tutte le ragazze e i ragazzi.

A seguito dell'entrata in vigore degli "Indirizzi triennali per il Diritto allo Studio e all'apprendimento per tutta la vita. Legge Regionale n. 26/2001", anni scolastici 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025 della Regione Emilia Romagna, la Provincia di Reggio Emilia recepisce tale documento di programmazione analizzando *in primis* il quadro di

riferimento normativo in cui si inserisce la materia al fine di avere una visione integrata delle risorse e degli interventi (paragrafo 1).

Successivamente vengono presi in considerazione i risultati nella Provincia di Reggio Emilia della passata programmazione triennale 2019/2021: obiettivi, priorità ed esiti conseguiti (paragrafo 2).

Infine vengono individuate le priorità che connotano il diritto allo studio scolastico per il triennio 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025 (paragrafo 3), in continuità con gli indirizzi triennali precedenti.

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” ha ridefinito le competenze istituzionali delle Amministrazioni provinciali ridimensionando in modo significativo l’ambito di intervento.

La Legge regionale n. 13/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” ha delineato in modo ancora più definito il modello di riordino delle funzioni a livello territoriale prevedendo che la Regione mantenga una funzione di indirizzo per la programmazione territoriale in materia di diritto allo studio scolastico (art.50) e attribuendo a Province/Città metropolitana la programmazione e gestione dei relativi interventi, fatte salve le competenze dei Comuni (art.51):

- *Programmazione della rete scolastica, nel rispetto degli indirizzi della Regione;*
- *Programmazione dell’offerta formativa inerente all’istruzione, sulla base degli indirizzi della Regione;*
- *Programmazione dell’edilizia scolastica, sulla base degli indirizzi della Regione;*
- *Gestione dell’edilizia scolastica, ivi compresi gli interventi di costruzione;*
- *Programmazione e gestione degli interventi per il diritto allo studio scolastico sulla base degli indirizzi della Regione;*

La Legge regionale 8 agosto 2001, n. 26 disciplina gli interventi per il diritto allo studio e all’apprendimento per tutta la vita, al fine di rendere effettivo il diritto di ogni persona ad accedere a tutti i gradi del sistema scolastico e formativo.

La Regione, con l’approvazione della Legge regionale n. 12/2003 e ss.mm.ii. “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro”, ha posto quale elemento fondante delle proprie politiche per l’innalzamento generalizzato dei livelli di istruzione, per favorire il successo formativo e per contrastare l’abbandono scolastico, la valorizzazione e il supporto all’autonomia delle istituzioni scolastiche.

La Regione e gli Enti Locali, nel rispetto di quanto previsto dal Decreto legislativo n.112/1998 e ferme restando le funzioni amministrative attribuite ai Comuni ai sensi dell’art. 42 del DPR 616/77, promuovono interventi volti a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che si frappongono al pieno godimento di tale diritto.

La L.R. n. 13/2015 sopra richiamata non ha introdotto modifiche alla precedente Legge regionale 8 agosto 2001 n. 26 che disciplina gli interventi per il diritto allo studio e all’apprendimento per tutta la vita.

In materia di diritto allo studio, pertanto, la Regione definisce gli Indirizzi per la programmazione territoriale di competenza della Città Metropolitana di Bologna e delle Province che esercitano le funzioni, fatte salve le competenze dei Comuni.

A livello nazionale, il riferimento normativo resta il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 63, in attuazione della Legge 13 luglio 2015, n. 107 di riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione, che individua e definisce le modalità delle prestazioni in materia di diritto allo studio, in relazione ai servizi erogati dallo Stato, dalle Regioni e dagli Enti locali, nel rispetto delle competenze e dell'autonomia di programmazione. Come negli anni precedenti, la Regione ha sempre garantito la sua partecipazione ai tavoli tecnici e politici ed evidenziato la necessità che le risorse statali destinate al diritto allo studio siano rese disponibili in tempi anticipati e trasferite alle Regioni e pertanto prevedere un avvio contestuale, all'inizio di ogni anno, di tutte le misure che attengono al diritto allo studio, al fine di consentire una migliore programmazione degli interventi, evitando sovrapposizioni e per poter definire criteri omogenei di accesso ai benefici finanziati con le risorse statali e regionali e una corretta comunicazione alle famiglie, riducendo gli oneri a carico delle stesse. In particolare, con riguardo alle risorse del Fondo unico per il Welfare, di cui all'art. 9 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63, destinate alle borse di studio per studenti delle scuole secondarie di secondo grado ed erogate direttamente dal Ministero dell'Istruzione, la richiesta da tempo avanzata dalle Regioni e condivisa in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome era riferita al trasferimento delle risorse direttamente alle Regioni che svolgono il ruolo di programmazione di tutti gli interventi, al fine di evitare sovrapposizioni e duplicazioni di enti erogatori dei benefici, oltre a ritardi nella concessione dei benefici stessi.

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), che definisce il programma di investimenti e di riforme che il governo italiano ha predisposto per fronteggiare la crisi prodotta dalla pandemia Covid19 e rimettere il Paese su un piano di crescita sostenibile e inclusiva, utilizzando le risorse messe a disposizione dall'Iniziativa europea Next Generation Eu, destina ingenti risorse alle tematiche dell'istruzione con l'obiettivo di colmare o ridurre in misura significativa le carenze anche strutturali che caratterizzano tutti i gradi di istruzione per incentivare l'inclusione e l'equità.

In particolare, le Regioni e il Ministero dell'Istruzione hanno concordato sulla pronta attivazione di Tavoli di confronto finalizzati alla scrittura congiunta delle numerose riforme, tra cui la Riforma degli Istituti tecnici e professionali, la Riforma dell'organizzazione del sistema scolastico e la Riforma dell'orientamento, oltre al tema dell'edilizia scolastica.

Con riguardo all'orientamento, le Regioni hanno approvato, nel mese di novembre 2021, in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome la "Carta di Genova sull'orientamento", documento di proposta programmatica per la riforma dell'orientamento a tutti i livelli. Il documento si basa su una serie di richieste quali: la didattica orientativa a partire dalla scuola primaria e non solo dalla secondaria, l'inserimento nell'organico delle scuole di ogni ordine e grado del profilo professionale dell'orientatore, la formazione iniziale e in servizio dei docenti per attrezzarli opportunamente alle attività di orientamento trasversali e funzionali alla didattica orientativa, l'evoluzione delle attività di alternanza scuola lavoro con logica orientativa e interattiva con le realtà del territorio, il rafforzamento dei piani formativi individualizzati in linea con quanto previsto per gli istituti di formazione professionale.

Con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 80 del 10 maggio 2022 la Regione Emilia Romagna ha approvato, in continuità con quanto realizzato, gli Indirizzi per l'attuazione della L.R. 26/01 "Diritto allo studio e all'apprendimento per tutta la vita",

relativamente agli anni scolastici 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025 ribadendo “la necessità di continuare ad investire sul diritto allo studio, quale componente delle politiche per il successo formativo e per il contrasto alla dispersione scolastica, concorrendo alla riduzione delle disuguaglianze” e confermando “la funzione di coordinamento generale e di programmazione svolta dalle Province e dalla Città Metropolitana di Bologna, con il concorso dei Comuni e delle Istituzioni scolastiche del territorio di riferimento”.

Gli Indirizzi regionali per il prossimo triennio 2022-2024 individuano, in continuità con quanto realizzato, gli obiettivi specifici e le priorità per le seguenti tipologie di intervento:

- Orientamento e accompagnamento alle scelte educative e formative;
- Benefici alle famiglie;
- Ulteriori strumenti di sostegno: il trasporto scolastico e i servizi di inclusione scolastica degli alunni con disabilità.

La **Provincia di Reggio Emilia**, con l’approvazione degli indirizzi triennali in materia di diritto allo studio scolastico, intende individuare gli obiettivi che consentono di impiegare in modo strategico:

- le progettazioni attive sul territorio volte a rendere effettivo il diritto di ogni persona ad accedere a tutti i gradi del sistema scolastico e formativo;
- i finanziamenti regionali messi a disposizione del sistema delle autonomie scolastiche e degli enti locali. Le risorse previste dalla L.R. n. 26/2001, infatti, si integrano con i fondi che i Comuni e le autonomie scolastiche già destinano alle azioni per il diritto allo studio, in base alle competenze a loro assegnate dalla normativa vigente.

2. PROGRAMMAZIONE PROVINCIALE – TRIENNIO 2019–2021 (ANNI SCOLASTICI 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022): OBIETTIVI, PRIORITÀ ED ESITI CONSEGUITI

2.1. Borse di studio

Nell’ambito del Diritto allo studio, i benefici per le famiglie ed in particolare l’erogazione delle borse di studio regionali e ministeriali rappresentano “strumenti fondamentali per ridurre il rischio di abbandono scolastico e sostenere gli studenti in difficili condizioni economiche nell’assolvimento dell’obbligo di istruzione” (DAL n. 80/2022).

Nell’ anno scolastico 2018/2019 la Giunta regionale ha introdotto per la prima volta la possibilità di ampliare la platea dei destinatari introducendo una seconda fascia di potenziali beneficiari (da 10.632,95 a 15.748,78 euro), pur garantendo il rispetto delle disposizioni relative alla concessione delle borse ministeriali contenute nel Decreto Ministeriale n. 686/2018 (importo unitario di almeno euro 200,00).

Il numero degli studenti aventi diritto alla borsa di studio aumenta di anno in anno e nel corso del triennio 2019/2021 l’incremento dei beneficiari (+32,6% dal 2019/20 al 2021/22) si è verificato in ragione dell’introduzione di una seconda Fascia ISEE che pertanto ha ampliato la platea degli aventi diritto. Questa causa si è chiaramente affiancata alle maggiori difficoltà economiche delle famiglie, legate alla pandemia e ai provvedimenti conseguenti.

Tab. Andamento delle Borse di Studio regionali e ministeriali nel triennio 2019-2021 con i relativi finanziamenti

Anno Scolastico	destinatari complessivi (BdS RER e Ministeriali)	Risorse complessive (RER e Ministeriali)
2019/2020	1.994	495.290,00
2020/2021	2.505	537.797,60
2021/2022	2.645	616.269,00
	7.144	1.649.356,60

2.1.1. Borse di studio regionali

Tab. Importo del contributo assegnato per tipologia di Borse di Studio (BdS base e maggiorata) nel triennio 2019-2021

A.S.	Tipologia BdS	Importo BdS
	Base	181,00
2019/2020	Maggiorata	227,00
	Base	183,00
2020/2021	Maggiorata	228,50
	Base	183,00
2021/2022	Maggiorata	229,00

Tab. Numero Beneficiari di Borse di Studio regionali - Risorse regionali erogate nel triennio 2019-2021

Anno scolastico	Numero Beneficiari	Classi ammesse al beneficio	Risorse erogate
2019/2020	1.058	1^ e 2^ cl. Scuole sec. Il grado, prime 3 annualità dei corsi leFP; 2^ e 3^ anno del sistema leFP	214.958,00
2020/2021	1.292	1^ e 2^ cl. Scuole sec. Il grado, prime 3 annualità dei corsi leFP; 2^ e 3^ anno del sistema leFP	265.236,50
2021/2022	1.330	1^ e 2^ cl. Scuole sec. Il grado, prime 3 annualità dei corsi leFP; 2^ e 3^ anno del sistema leFP	272.002,00
	3.680		752.196,50

2.1.2. Borse di studio ministeriali

Con la legge 13 luglio 2015, n. 107 e il successivo Decreto Legislativo n. 63 del 13/04/2017 (ex art. 9 comma 4) viene disposta l'istituzione del Fondo unico per il *welfare* dello studente e per il diritto allo studio.

A partire dall'anno 2017/18, quindi, oltre alle risorse regionali, si sono rese disponibili risorse statali destinate ad ampliare la platea dei beneficiari in disagiate condizioni economiche frequentanti anche l'ultimo triennio delle scuole secondarie di secondo grado, per sostenerli nell'assolvimento

dell'obbligo formativo, a completamento dell'intervento regionale effettuato negli anni precedenti sul biennio della Scuola Secondaria di secondo grado. Una scelta che ha permesso di attivare una misura che ha integrato e completato l'intervento a valere sulle risorse regionali, mantenendo il vincolo di garantire la copertura della totalità degli allievi idonei.

Tab. Importo del contributo assegnato per la Borsa di Studio (BdS) ministeriale, numero dei destinatari e importo complessivo destinato alle BdS di studenti frequentanti il 3°, 4°, 5° anno di scuola secondaria di secondo grado

	Importo Unitario	Numero destinatari	Importo complessivo
2019/2020	299,5	936	280.332,00
2020/2021	224,7	1.213	272.561,10
2021/2022	261,8	1.315	344.267,00
		3.464	897.160,10

2.2. Orientamento e accompagnamento nelle scelte scolastiche

La Provincia di Reggio Emilia nel triennio 2019-2021, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali e secondo le proprie disponibilità di bilancio, ha proseguito a promuovere l'orientamento scolastico e l'accompagnamento alla scelta per tutti gli studenti che annualmente devono scegliere la scuola secondaria di secondo grado sia con risorse e progetti già consolidati nel corso degli anni (pubblicazione della Guida alla scelta, realizzazione dell'Iniziativa "La Provincia che orienta", erogazione del servizio di informazione e consulenza a studenti e genitori), sia tramite le azioni previste dal piano di azione TRIENNALE as. 2018/2019, a.s. 2019/2020, a.s.2020/2021 per l'orientamento ed il successo formativo, di cui la Provincia è stata capofila e coordinatore.

2.2.1. Servizio di informazione per l'orientamento alla scelta della scuola secondaria di secondo grado

Guida alla scelta

Pubblicazione annuale "**Guida alla scelta della scuola secondaria di II grado**" distribuita a tutti gli studenti interessati alla scelta della scuola secondaria di secondo grado.

Si riporta a titolo esemplificativo il piano di distribuzione della Guida 2022.

Guida alla scelta della scuola secondaria di II grado	Destinatari e copie
Scuole secondarie di primo grado - Statali	5.500 copie: 1.700 a Reggio Emilia e 3.800 in provincia
Scuole secondarie di primo grado - Paritarie	270 copie
Scuole secondarie di secondo grado Statali e Paritarie	50 copie

Enti di Formazione professionale e CPIA	50 copie
Informagiovani e Centri Giovani del territorio	20 copie
TOTALE	5.800 copie

Iniziativa “La Provincia che orienta...”

L'iniziativa “La Provincia che orienta...” - Salone dell'orientamento si propone di approfondire il tema della scelta scolastica presentando l'offerta formativa attraverso l'organizzazione di conferenze e l'allestimento di spazi espositivi e ha visto nel corso degli anni una presenza sempre più numerosa di studenti e famiglie.

Fino al **2019** l'Iniziativa si è svolta presso l'Aula Magna dell'Università di Modena e Reggio Emilia e ha registrato la partecipazione di circa 8.782 persone. I materiali pubblicitari, manifesti e volantini, sono stati realizzati grazie alla progettazione curata dagli studenti dell'Istituto “Pascal” di Reggio Emilia e alla stampa effettuata dall'Istituto “D'Arzo” di Montecchio e Sant'Ilario, proprio per valorizzare le competenze dei ragazzi dei due indirizzi grafici. L'accoglienza è sempre stata curata con grande efficacia e qualità da studenti e docenti del Motti.

Nel **2020** l'edizione si è svolta *online* il 28 Novembre e sul canale ufficiale Facebook della Provincia e si sono registrate n. 5.622 visualizzazioni per un totale di minuti video riprodotti pari a 64.838. La Pagina dell'evento è risultata tra quelle più visitate sul sito della Provincia.

Nel **2021** la seconda edizione *online*, si è svolta il 27 novembre e sono state conteggiate n. 6.417 visualizzazioni complessive (dato numerico indicativo dell'accesso a famiglia non a persona). Pertanto, rispetto dall'anno precedente, nella seconda edizione virtuale l'incremento è stato pari a circa il 14,1%.

A completamento dell'iniziativa realizzata in diretta, sono state progettate e realizzate pagine di approfondimento dell'offerta formativa di ogni scuola secondaria di secondo grado sul sito internet della Provincia. Nelle singole pagine era possibile rivedere le presentazioni trasmesse nella giornata dedicata alla diretta e consultare ulteriori materiali informativi realizzati dai singoli istituti in modo da completare ed arricchire la conoscenza delle scuole da parte degli studenti e delle loro famiglie. Anche le presentazioni delle scuole private paritarie e gli Enti di formazione accreditati del sistema di leFP hanno trovato posto nelle pagine del sito provinciale <https://www.provincia.re.it/provinciaorienta>.

Una novità che ha caratterizzato l'edizione del 2021 è stata la realizzazione di video che hanno visto come protagonisti i ragazzi nel loro contesto scolastico. I video de“**La Scuola raccontata dagli studenti...**” sono stati realizzati con il *format* dell'iniziativa ed inseriti nelle pagine dedicate alle singole scuole offrendo ai ragazzi che devono scegliere l'importante punto di vista dei loro pari.

2.2.2. Piani per l'orientamento ed il successo formativo a.s. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 - FSE - Programma Operativo 2014/2020

Nell'a.s. 2018/2019 si è realizzata la prima annualità del Piano di orientamento che ha previsto l'inaugurazione di un Presidio unico territoriale, **Orientanet**, sportello per l'orientamento per giovani, studenti, famiglie e insegnanti aperto al pubblico nella sede della Provincia in Corso Garibaldi 59, Reggio Emilia e del relativo sito (<https://www.orientanet-provincia-re.it/>), coordinato dall'Unità Operativa del Diritto allo Studio della Provincia e gestito dall'Ente di formazione Ifoa.

Per ognuna delle tre annualità sono state realizzate tre azioni sotto riportate all'interno delle quali si sono sviluppate diverse progettualità tenendo conto dei fabbisogni emergenti espressi dal territorio in questo ambito e delle progettualità già esistenti.

Azione 1 - Opportunità orientative e di promozione del successo formativo;

Azione 2 - Azione di sistema per la qualificazione, innovazione e valutazione delle azioni di orientamento e di promozione del successo formativo - presidio territoriale unico a livello provinciale che metta in rete i servizi già esistenti e le nuove opportunità;

Azione 3 - Azione di sistema per parità di genere per stimolare l'acquisizione delle conoscenze delle materie STEAM (Science Technology Engineering Arts Matematics)

Per ogni annualità, per il territorio provinciale di Reggio Emilia, sono state previste risorse pari a circa 510.065,00 €:

- a.s. 2018/2019: € 510.065,00 - conclusione Azioni – il 31 dicembre 2020;
- a.s.2019/2020: € 510.065,00 - conclusione Azione 2 - il 29/10/2021 - conclusione Azioni 1 e 3 - il 30/06/2022;
- a.s. 2020/2021: € 318.791,00 - conclusione Azione 2 - il 31 ottobre 2022 (finanziata solo Azione 2 a causa pandemia da covid 19).

Le risorse del Fondo Sociale Europeo pari ad € 1.338.921,00 per tre anni scolastici, sono state impegnate nella gestione del Piano di azione territoriale per l'orientamento e il successo formativo e hanno previsto il coinvolgimento della Provincia in diverse fasi istituzionali tra cui:

- l'individuazione delle procedure di evidenza pubblica,
- la supervisione dei contenuti,
- il coordinamento del Partenariato Istituzionale e socioeconomico,
- la supervisione del Presidio Territoriale Orientamento - Sopertello Orientanet.

Sportello Orientanet

Lo sportello Orientanet è stato predisposto per accogliere chiunque necessiti di colloqui di orientamento, riorientamento, sostegno alla scelta e supporto motivazionale.

Orientanet ha avuto come destinatari non solo i giovani ma anche i genitori e insegnanti e a tutti i soggetti che sono coinvolti nel processo di scelta scolastica. Per facilitare la fruizione dei servizi orientativi i colloqui si sono svolti sia in presenza che a distanza.

Dal Rapporto di Monitoraggio della I annualità delle Operazioni Orientative per il Successo Formativo a.s. 2018/2019 (conclusione attività 31 dicembre 2020 come da proroga RER) curato dall' Ente di formazione soggetto attuatore del Piano Orientamento IFOA si evince

che sono stati riscontrati risultati più che positivi, facendo registrare un tasso di partecipazione ad eventi e seminari superiore agli obiettivi previsti.

Durante la prima annualità delle Operazioni Orientative per il Successo Formativo dei giovani sono stati coinvolti nelle attività di orientamento (colloqui individuali, seminari) **circa 6.000 utenti** tra studenti, insegnanti, genitori delle scuole secondarie di primo e secondo grado della Provincia di Reggio Emilia, giovani e operatori che concorrono alla progettazione e realizzazione dei percorsi educativi, formativi e di crescita dei ragazzi.

Per citare solo alcuni dati emersi dal monitoraggio delle Operazioni:

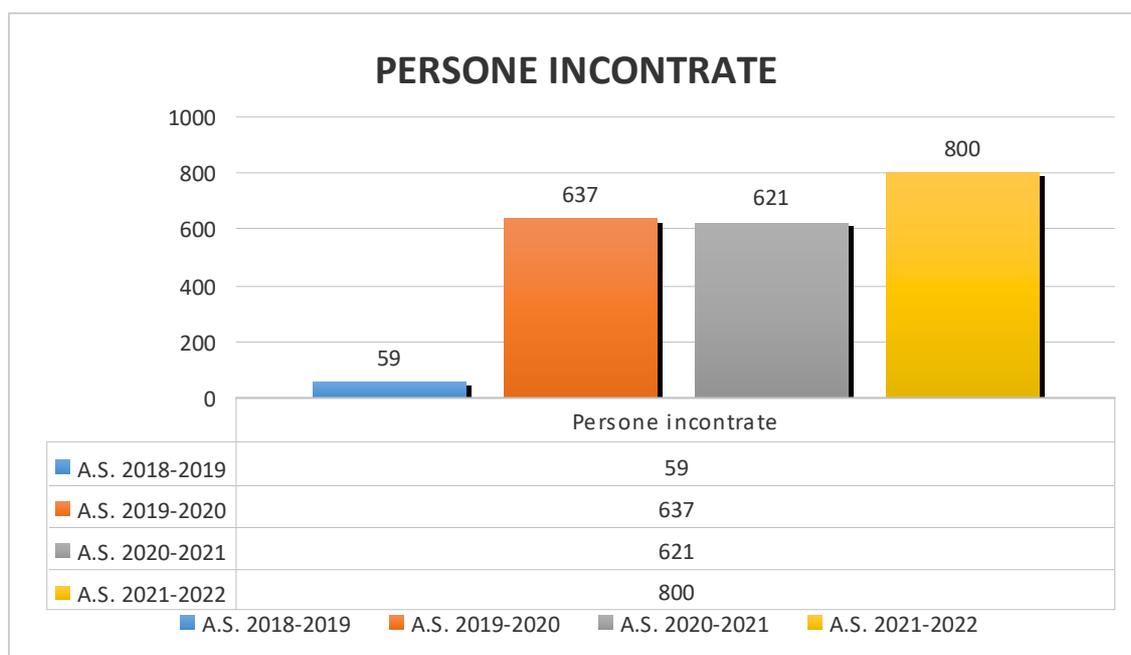
- nell'ambito dell'Azione 1 "L'ORIENTAMENTO SU MISURA" (rif. PA 2018-10713/RER) sono stati coinvolti più di 870 studenti delle secondarie di primo e secondo grado che hanno fruito di percorsi di orientamento individuali o in gruppo e 570 studenti che hanno partecipato a Laboratori Formativi utili per sviluppare capacità di analisi e autoanalisi utili al fine di delineare un progetto di sviluppo personale e formativo;
- nell'ambito dell'Azione 2 "Orienta-Net" (Rif. PA 2018-10715/RER), che prevede seminari rivolti a studenti, insegnanti, genitori e operatori per proporre elementi di riflessione che favoriscano una scelta formativa consapevole, sono stati realizzati 50 eventi con la partecipazione di oltre 2.000 persone;
- l'Azione 3 "S.T.E.A.M. UP" (Rif. PA 2018-10716/RER), azione di sistema per la parità di genere volta a favorire l'avvicinamento allo studio delle discipline STEAM (Science Technology Engineering Arts Mathematics) con particolare riferimento alle giovani studentesse, ha registrato oltre 2.420 partecipanti negli 86 eventi realizzati.

Nell'ambito delle Azioni 2 e 3 sono stati realizzati complessivamente 136 eventi seminariali in tutto il territorio della Provincia di Reggio Emilia, il numero complessivo dei destinatari coinvolti è stato raggiunto e superato; così come è stato garantito un significativo coinvolgimento delle studentesse nei seminari previsti nell'ambito dell'Azione 3 "S.T.E.A.M. UP".

I seminari sono stati realizzati da IFOA (titolare delle Operazioni) e da un partenariato composto dai seguenti enti: Fondazione Enaip Don G. Magnani, IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale, Associazione Emiliano – Romagnola di centri autonomi di formazione professionale – A.E.C.A., CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE "A. SIMONINI", IRECOOP EMILIA ROMAGNA soc. coop., CIS S.CON.S.R.L., Edili Reggio Emilia – Scuola – A.S.E. – Società cooperativa sociale, – FORMart, Demetra Formazione srl, ECIPAR Formazione e Servizi Innovativi per l'Artigianato e la PMI scrl, CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE BASSA REGGIANA SOC. CONS. R.L.

Dagli ultimi dati disponibili, si rileva come l'andamento delle persone incontrate dall'apertura dello sportello Orientanet sia in costante aumento.

Dati quantitativi relativi al numero dei colloqui (individuali o in piccolo gruppo) e Laboratori Formativi svolti negli AA.SS nell'ambito delle Operazioni orientative per il successo formativo – Elaborazione IFOA- Aprile 2022



Festival della Cultura tecnica

Ogni anno il Festival della Cultura tecnica intende valorizzare la tecnica, la tecnologia e la scienza come competenze di cittadinanza e al cartellone eventi sono invitati a collaborare scuole, enti di formazione, enti locali, imprese, terzo settore, mondo della ricerca e dell'innovazione, e in generale tutti i soggetti del territorio reggiano che condividono questo obiettivo (studenti, famiglie, cittadini, imprese e istituzioni). La prima edizione del 2018 del Festival per la Provincia di Reggio Emilia è stata gestita con le risorse professionali disponibili negli uffici provinciali ed ha previsto un cartellone di 28 eventi (prima edizione). Dal 2019 Il Festival è rientrato nell'azione 3 prevista nel Piano di azione Annuale per l'orientamento e il successo formativo promosso dalla Provincia di Reggio Emilia e realizzato da Ifoa, in qualità di partner attuatore del piano annuale per l'orientamento e il successo formativo della Provincia di Reggio Emilia, nella raccolta delle adesioni e redazione del cartellone di eventi. Il FCT è stato cofinanziato dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito della programmazione "Operazioni orientative per il successo formativo PO FSE 2014/2020" approvata con DGR Num. 2142 del 10/12/2018 – Rif. P.A. 2018-10715/RER.

Nel 2019 - Seconda edizione del Festival della Cultura tecnica di Reggio Emilia dal 17 ottobre al 18 dicembre 2019 con un calendario di 52 iniziative in programma volti a valorizzare la tecnica, la tecnologia e la scienza come competenze di cittadinanza.

Nel 2020 - Terza edizione dal 14 ottobre al 19 dicembre 2020 sul tema "Sviluppo sostenibile e resilienza" con un calendario di 83 eventi in programma.

Nel 2021 - Quarta edizione dal 20 ottobre al 16 dicembre 2021 sul tema "Ripartire da un'istruzione di qualità equa e inclusiva" (obiettivo 4 Istruzione di qualità) con un calendario di n. 81 eventi in cartellone. Novità dell'edizione 2021 - Fiera delle idee online dal 20 al 22 ottobre 2021: n. 16 dirette streaming curate dalle scuole secondarie di II grado della provincia di Reggio Emilia.

2.3. Trasporto scolastico

Le misure a favore del trasporto scolastico sono state indirizzate a dare continuità e maggiore incisività all'azione condotta in tale ambito dagli Enti locali, cui compete istituzionalmente il compito di assicurare i servizi necessari per rendere effettivo il diritto allo studio. Al fine di assicurare un sostegno più efficace e tempestivo ai Comuni per l'erogazione dei servizi di trasporto e facilitazioni di viaggio, la Regione ha continuato a garantire risorse annuali per contribuire al finanziamento della spesa corrente sostenuta dai Comuni per garantire il trasporto scolastico sul territorio regionale.

Nell'annualità 2019, la Regione Emilia Romagna ha realizzato una piattaforma online regionale che ha consentito, previo accesso da parte degli Enti coinvolti negli interventi del diritto allo studio scolastico ossia Comuni/Unioni, di effettuare la rilevazione regionale dei dati fisici e finanziari relativi al servizio di trasporto, utili anche per il riparto delle risorse regionali. Il periodo di apertura della rilevazione regionale dei dati sul trasporto scolastico è stato fatto coincidere con quello relativo ai servizi destinati agli studenti con disabilità, non aggravando gli Enti Locali di oneri procedurali ulteriori. I dati raccolti, oltre ad essere funzionali al riconoscimento dei finanziamenti destinati in ultima istanza agli Enti Locali, hanno consentito e consentiranno di creare una serie storica per il monitoraggio dei servizi erogati, in termini di risorse utilizzate e risultati raggiunti.

Le risorse regionali assegnate alla Provincia di Reggio Emilia sono state trasferite ai Comuni del proprio territorio, avendo a riferimento i criteri che hanno sostenuto in misura prioritaria i trasporti individuali e speciali per alunni disabili e le spese per il trasporto ordinario sostenuto dai Comuni pari o sotto i 30.000 abitanti e montani. I criteri adottati dal 2019 al 2021 sono stati i seguenti:

- assegnazione di una percentuale che è variata dal 20% nell'a.s. 2019/20 a circa il 25% negli aa.ss. 2020/21 e 2021/22 del budget complessivo regionale per trasporti individuali e speciali, tenuto conto della priorità trasversale rappresentata dall'inserimento scolastico degli alunni disabili. Assegnazione di un contributo sulle spese previste dai Comuni per i trasporti speciali nell'anno scolastico corrente;

- assegnazione di una percentuale che è variata dall'80% nell'a.s. 2019/20 a circa il 75% negli aa.ss. 2020/21 e 2021/22 del budget complessivo regionale per il trasporto scolastico ordinario che è stato ripartito nel seguente modo:

- 60% dell'intera quota ai Comuni montani;
- 40% ai restanti Comuni, ad esclusione dei Comuni con popolazione superiore ai 30.000 abitanti.

Assegnazione del contributo sulla base del peso percentuale del totale delle spese sostenute a consuntivo per il servizio di trasporto.

Si riportano di seguito le risultanze dell'assegnazione dei contributi erogati dalla Provincia ai Comuni nel triennio 2019-2021 secondo i criteri sopra richiamati.

Anno scolastico	Assegnazione complessiva della RER alla Provincia di Reggio Emilia	Contributo erogato ai Comuni reggiani per il trasporto speciale disabili (20-25%)	Contributo erogato per il trasporto ordinario ai Comuni montani e ai Comuni pari o sotto i 30.000 abitanti (80-75%)
-----------------	--	---	---

2019/20	288.465,00	57.693,00 (20%)	230.772,00 (80%)
2020/21	241.101,17	60.275,29 (25%)	180.825,88 (75%)
2021/22	242.173,14	60.543,29 (25%)	181.629,85 (75%)
TOTALE	771.739,31	178.511,58	593.227,73

2.3.1. Contributo per i trasporti scolastici individuali e speciali

La Provincia di Reggio Emilia ha sempre destinato una percentuale pari al 20% delle risorse assegnate dalla Regione per il trasporto scolastico per la copertura della spesa sostenuta dai Comuni per il trasporto degli alunni disabili. Dato che, a decorrere dall'anno scolastico 2019/2020, anche la Regione Emilia Romagna ha individuato la copertura delle spese per il trasporto scolastico degli studenti disabili quale priorità nel riparto delle risorse regionali, nella Conferenza provinciale di coordinamento del 10/6/2020 si è approvata all'unanimità la proposta di aumentare la percentuale del trasporto disabili dal 20% al 25% del budget assegnato.

Tab. 1 – Assegnazione complessiva e contributi assegnati per il Trasporto speciale - aa.ss. 2019/20 – 2020/21 – 2021/2022

Anno scolastico	Assegnazione complessiva della RER alla Provincia di Reggio Emilia Euro	Contributo erogato ai Comuni reggiani Per il trasporto speciale disabili (20-25%) Euro
2019/20	288.465,00	57.693,00 (20%)
2020/21	241.101,17	60.275,29 (25%)
2021/22	242.173,14	60.543,29 (25%)
TOTALE	771.739,31	178.511,58

Tab. 2 - Spese sostenute dai Comuni per Trasporto disabili a confronto con il contributo assegnato e la percentuale di copertura spesa negli aa.ss. 2019/20 – 2020/21 – 2021/2022

Anno scolastico	Assegnato a Comuni per Trasporto disabili	Spesa sostenuta dagli EE.LL.	Totale alunni disabili trasportati	% copertura di spesa con contributo regionale
2019/20	57.693,00	591.991,57	161	9,74
2020/21	60.275,29	658.615,83	181	9,15
2021/22	60.543,29	657.069,55	147	9,21
Totale	178.511,58	1.907.676,95	489	9,35

Dalla Tabella si evince che nel triennio 2019-2021 la spesa sostenuta dagli Enti Locali per il trasporto disabili aumenta progressivamente passando da un totale di € 591.991,57

nell'a.s. 2019/20 ad € 657.069,55 nell'a.s. 2021/22 con un incremento a livello provinciale di oltre **€ 65.077,98** pari a **+ 10,99%**. Le risorse regionali destinate al trasporto disabili, hanno coperto in media nel triennio il **9,35% delle spese sostenute dai Comuni**. Il calo degli alunni trasportati si è concretizzato nell'a.s. 2021/22 data l'incertezza legata alla pandemia e alle conseguenti misure intraprese dai Comuni sulla limitazione dei servizi.

2.3.2. Contributo per il trasporto scolastico ordinario

Nell'a.s. 2019/20 la Provincia ha assegnato circa l'80% del budget complessivo al trasporto scolastico ordinario, mentre negli aa.ss. 2020/21 e 2021/22 ha assegnato circa il 75% suddividendolo per il 60% dell'intera quota ai Comuni montani e per il 40% ai restanti Comuni, ad esclusione dei Comuni con popolazione superiore ai 30.000 abitanti.

Nella Tabella sottoriportata si evidenzia come la Provincia abbia suddiviso il budget assegnato nel triennio 2019-2021.

Tab. 3 – Assegnazione complessiva e contributi assegnati per il Trasporto ordinario - aa.ss. 2019/20 – 2020/21 – 2021/2022

Anno scolastico	Assegnazione complessiva della RER alla Provincia di Reggio Emilia	di cui il 75-80% del contributo assegnato ai Comuni montani e ai Comuni pari o sotto i 30.000 abitanti	(di cui: 60%) Comuni Montani	(di cui 40%) ai Comuni pari o sotto i 30.000 abitanti
2019/20	288.465,00	230.772,00 (80%)	138.463,20	92.308,80
2020/21	241.101,17	180.825,88 (75%)	108.495,52	72.330,36
2021/22	242.173,14	181.629,85 (75%)	108.977,91	72.651,94
Totale	771.739,31	593.227,73	355.936,63	237.291,10

In particolare, nella Tabella 4, sottoriportata, si individua nel dettaglio l'istruttoria svolta per i **Comuni Montani** per Trasporto scolastico ordinario evidenziando il budget assegnato e la spesa sostenuta dai Comuni rispetto al numero degli alunni trasportati nell'area della montagna reggiana.

Tab. 4 - Confronto fra la spesa sostenuta dagli EE.LL., il numero degli alunni trasportati e il budget assegnato ai Comuni montani per il Trasporto ordinario – aa.ss. 2019/20 – 2020/21 – 2021/2022

Anno scolastico	Budget assegnato ai <u>Comuni Montani</u>	N. alunni trasportati	Spesa sostenuta dagli EE.LL.	% copertura di spesa con contributo regionale
2019/20	138.463,20	1.170	1.798.078,30	7,70%
2020/21	108.495,52	1.301	1.623.295,97	6,68%
2021/22	108.977,91	1.013	1.537.055,54	7,09%

Totale	355.936,63	3.484	4.958.429,81	7,18%
--------	-------------------	--------------	---------------------	--------------

La Tabella evidenzia come nell'ultimo triennio 2019-2021 si assista ad un **calo delle risorse** complessivamente assegnate: nell'a.s. 2019/20 il budget assegnato era di € **138.463,20** mentre nell'a.s. 2021/22 era pari ad € **108.977,91**, registrando un calo di € **29.485,29, pari a – 21,29%ca.** Si rileva nel triennio un calo della spesa sostenuta dagli Enti locali, causa la crisi pandemica che ha colpito il nostro paese dal marzo 2020, pari a circa € **261.022,76 (– 14,51%ca.)** ed un calo degli alunni che hanno fruito del trasporto scolastico pari a **157 unità (– 13,42% ca)** nell'a.s. 2021/22.

Nell'a.s. 2020/21 il numero di alunni trasportati ha un visto un aumento di oltre **131** unità rispetto all'a.s. 2019/20 ma un calo della spesa di € **174.782,33 (- 9,72%ca.)**.

Nella Tabella 5 sottoriportata si individua nel dettaglio l'istruttoria svolta per i **Comuni con popolazione pari o inferiore ai 30.000 abitanti** per Trasporto Scolastico Ordinario:

Tab. 5 - Confronto fra la spesa sostenuta dagli EE.LL., il numero degli alunni trasportati e il budget assegnato ai Comuni con pop. pari o inferiore ai 30.000 abitanti per Trasporto ordinario – aa.ss. 2019/20 – 2020/21 – 2021/2022

Anno scolastico	Budget assegnato ai Comuni con pop. pari o inferiore ai 30.000 abitanti	N. alunni trasportati	Spesa sostenuta dagli EE.LL.	% copertura spesa con contributo regionale
2019/20	92.308,80	3.573	2.394.935,19	3,85
2020/21	72.330,36	3.457	1.765.725,95	4,10
2021/22	72.651,94	3.036	2.426.746,89	2,99
Totale	237.291,10	10.066	6.587.408,03	3,60

La Tabella evidenzia come nell'ultimo triennio 2019-2021 si assista ad un **calo** delle risorse complessivamente assegnate che passano da € **92.308,80 a € 72.651,94** con circa € **19.656,86 di risorse in meno, pari a – 21,29%ca.**, mentre **aumenta** la spesa sostenuta dai Comuni (con popolazione pari o al di sotto dei 30.000 abitanti) **passando da € 2.394.935,19 ad € 2.426.746,89** con un aumento di circa € **31.811,70 pari a + 1,33%ca.** La spesa sostenuta è aumentata in relazione alla pandemia che dallo scorso marzo 2020 ha colpito il nostro paese, nonostante il calo degli alunni trasportati, che passano da **n. 3.573 a n. 3.036 (calo di - n. 537 alunni trasportati) pari a – 15,03%ca.**; il costo dei trasporti scolastici è aumentato per effetto del distanziamento sociale e della necessità di più mezzi di trasporto per far fronte all'emergenza sanitaria.

In conclusione, si può sintetizzare che nell'ultimo triennio la **spesa sostenuta dagli Enti Locali per il trasporto disabili è aumentata progressivamente del 10,99% ca.** a fronte di una **copertura di spesa rimasta stabile nel triennio di ca. il 9,35%ca.**

Per i **Comuni montani** si è registrato un **calo della spesa sostenuta degli Enti locali del 14,51% ca.** e del relativo numero di studenti che hanno fruito del servizio di trasporto scolastico.

Infine per i **Comuni di pianura con popolazione pari o inferiore ai 30.000 abitanti** si è registrato un **aumento della spesa nel triennio dell'1,33% ca. a fronte di un calo delle risorse del 21,29%ca..**

2.4. Integrazione scolastica degli alunni disabili

Fin dagli anni '90 la Provincia di Reggio Emilia che ha promosso e favorito prioritariamente l'integrazione scolastica e formativa degli alunni disabili creando un importante tassello nel sistema integrato di interventi e di servizi. La scelta politica fatta in questi anni si è tradotta concretamente nella promozione e nel finanziamento di progetti e servizi mirati a favorire il diritto allo studio e la partecipazione attiva alla vita sociale dei giovani con disabilità.

“La presenza nelle scuole degli alunni certificati in base alla Legge 104/92, art.3, è di grande rilevanza, non soltanto per il sistema scolastico in se stesso, o per le risorse nazionali investite nei posti di sostegno, ma anche a livello culturale e sociale più generale. Nel 2011 la World Health Organization e la World Bank¹ hanno pubblicato un rapporto sulla disabilità nel mondo, che in prefazione riporta la seguente affermazione: “In tutto il mondo le persone con disabilità hanno livelli di salute inferiori, minori livelli educativi, minore partecipazione alle risorse economiche, e più elevati tassi di povertà, rispetto alle persone senza disabilità”. Il rapporto mondiale citato, assegna all’inclusione dei bambini con disabilità nelle classi comuni (non nelle classi e nelle scuole speciali) il ruolo di strumento principale per favorire lo sviluppo delle loro potenzialità residue”¹

I Comuni che, sulla base della “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” n. 328/ 2000, sono i titolari del “progetto di vita” del cittadino disabile provvedono - nei limiti delle proprie disponibilità e sulla base del piano educativo individualizzato predisposto con l'Amministrazione scolastica e le Aziende Unità sanitarie locali - agli interventi diretti ad assicurare l'accesso e la frequenza al sistema scolastico e formativo attraverso la fornitura di servizi di trasporto speciale, di materiale didattico e strumentale, nonché di personale aggiuntivo provvisto dei requisiti di legge e destinato a favorire e sviluppare l'autonomia e la capacità di comunicazione.

La presenza di alunni disabili nella scuola reggiana è consolidata già da diverso tempo e trova risposta nella qualità delle politiche per l'integrazione messe in campo dalla Provincia in sinergia con i principali attori del sistema di inclusione scolastica.

Le percentuali di alunni disabili certificati nelle scuole statali di ogni ordine e grado sono tra le più elevate in regione e in continua ascesa nell'ultimo decennio, come si evince nella successiva tabella. In particolare nell'a.s. 2021/22, rispetto all'anno scolastico precedente, è in calo la percentuale di alunni disabili nella scuola dell'infanzia che passa dal 2% all'1,5%. Il dato è invece in crescita per la scuola primaria, che passa dal 4,4% al 4,6% e per la scuola secondaria di I grado, che passa dal 4,2% al 4,8%. Nella scuola secondaria di II grado cala si passa dal 4,1% al 4%.

Tab. – Alunni disabili a.s. 2021/22 nei vari ordini di scuola- Fonte: Annuario della scuola reggiana a.s. 2021/22

¹ Stefano Versari, Direttore generale Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna, Ufficio III Diritto allo Studio, nota MIUR.AOODRER.REGISTRO UFFICIALE(U).0002217.08-02-2017

SCUOLA	N. TOTALE ALUNNI	N. ALUNNI DISABILI	%
Nidi d'infanzia comunali	2.052	22	1,10%
Scuole dell'infanzia comunali	3.471	195	5,60%
Scuola dell'infanzia non statale	4.913	26	0,50%
Scuola primaria, secondaria di I grado e Secondaria di II grado non statale	2.400	48	2%
Scuola dell'infanzia statale	3.254	48	1,50%
Scuola primaria statale	22.816	1.044	4,60%
Scuola secondaria di I grado statale	15.534	741	4,80%
Scuola secondaria di II grado statale	22.840	909	4,00%
TOTALE	77.280	3.033	3,90%

Nella scuola reggiana nell' anno scolastico 2021/22 la presenza di alunni disabili si attesta al **3,9%**, con un superamento della media nazionale di +0,15% e di quella regionale dello 0,23%.

Analizzando i dati del triennio 2019-2021, nella successiva tabella, si evidenzia il trend in aumento degli alunni disabili iscritti nelle scuole statali di ogni ordine e grado della provincia di Reggio Emilia.

Tab. - Trend delle iscrizioni degli alunni disabili nelle scuole statali (dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di II grado) della provincia di Reggio Emilia Fonte: Annuario della Scuola Reggiana a.s. 2021/22

Numero alunni disabili iscritti nelle scuole STATALI	ANNO SCOLASTICO 2019/20	% sul totale degli iscritti	ANNO SCOLASTICO 2020/21	%	ANNO SCOLASTICO 2021/22	%
		2.674	4,1	2.682	4,1	2.742

2.4.1. Integrazione scolastica degli alunni disabili: Progetto Tutor

Dalla fine degli anni '90 ad oggi, la Provincia di Reggio Emilia ha promosso il "progetto Tutor L.104" nelle scuole secondarie di secondo grado. Tale intervento assicura la presenza nelle scuole secondarie di secondo grado di figure con compiti tutoriali che non possono in alcun modo porsi in alternativa o sostituzione dell'insegnante di sostegno o dell'educatore previsto dalla normativa; il tutor è un giovane che svolge a scuola, a casa e nel tempo libero un ruolo di sostegno "amicale" nei confronti dello studente disabile. Dal 2016 ad oggi, la Provincia di Reggio Emilia ha affidato la gestione del progetto tutor all'IPS "Galvani-Iodi" di Reggio Emilia, in qualità di scuola capofila, assegnando annualmente un rimborso spese per l'annessa gestione amministrativa.

La tabella che segue indica le risorse che la Provincia di Reggio Emilia ha destinato, con fondi del bilancio provinciale pari ad € **382.779,19** per un totale complessivo di **n. 470**

ragazzi tutor che nell'arco del triennio 2019/2021 hanno supportato alunni disabili nelle scuole secondarie di secondo grado pubbliche e private reggiane ed in alcune modenesi frequentate da studenti residenti in comuni reggiani.

Tab. – Progetto tutor aa.ss. 2019/20-2020/21-2021/22

ANNO SCOLASTICO	N. TUTOR ASSEGNATI	N. SCUOLE PUBBLICHE E PRIVATE FINANZIATE	COSTO DEL PROGETTO
2019/20	82	23	67.278,35 (di cui €1.678,35 contributo IPS IODI-GALVANI per gestione amministrativa)
2020/21	180	25	146.548,59 (di cui € 2.548,59 contributo IPS IODI-GALVANI per gestione amministrativa)
2021/22	208	25	168.952,25 (di cui € 2.552,25 contributo IPS IODI-GALVANI per gestione amministrativa)
Totale	470		382.779,19

Si precisa che nel biennio 2020-2021 la Provincia di Reggio Emilia, a causa dell'emergenza epidemiologia da Covid-19, ha messo a disposizione risorse aggiuntive al fine di evitare il rischio di isolamento sociale e di contrastare le diseguaglianze sociali agli studenti in situazione di disabilità e con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA); pertanto come si evince dalla tabella le risorse hanno consentito di raddoppiare le figure di tutor a sostegno degli alunni disabili e ad utilizzare tali figure anche con un tutoraggio in didattica a distanza.

Tab. – Suddivisione tutor per tipologie gestionali di scuole di II Grado reggiane e modenesi - aa.ss. 2019/20-2020/21-2021/22

Anno scolastico	Scuole pubbliche reggiane	% sul totale	Scuole private reggiane	% sul totale	Scuole pubbliche modenesi	% sul totale	TOTALE TUTOR	% totale
2019/20	80	97,56%	2	2,44%	0	0%	82	100%
2020/21	176	97,78%	1	0,56%	3	1,66%	180	100%
2021/22	204	98,08%	2	0,96%	2	0,96%	208	100%
TOTALE	460	97,88%	5	1,06%	5	1,06%	470	100%

2.4.1. Integrazione scolastica degli alunni disabili: Risorse DPCM per alunni disabili frequentanti le scuole secondarie di secondo grado

Dall'a.s. 2016/17, la legge di stabilità ha definito che, ai fini del completamento del processo di riordino delle funzioni delle Province, le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche e sensoriali² siano attribuite alle Regioni a decorrere dal 1 gennaio 2016, fatte salve le disposizioni legislative regionali che alla predetta data prevedono l'attribuzione delle funzioni alle Province, alle città metropolitane o ai Comuni, anche in forma associata.

A tal fine lo Stato, attraverso DPCM ha assegnato alle Regioni risorse per l'inclusione scolastica degli alunni disabili frequentanti la scuola secondaria di secondo grado, che la Provincia ha attribuito ai Comuni.

In coerenza con le finalità indicate dallo Stato e con i criteri stabiliti dalla Giunta della Regione Emilia Romagna le risorse sono assegnate nel seguente modo:

- un contributo calcolato in percentuale (20%) sulla spesa a consuntivo sostenuta dai Comuni;
- un contributo calcolato in percentuale (80%) sulla base del numero degli alunni con disabilità frequentanti le scuole secondarie di secondo grado residenti e assistiti dai Comuni;
- azioni di compensazione di fondi per specifiche situazioni territoriali e tenuto conto delle funzioni svolte durante l'anno finanziario di riferimento.

Tab. - Riepilogo finanziamenti assegnati alla Provincia di Reggio Emilia con fondi DPCM Disabilità. Triennio 2019-2021 - Fonte: Provincia di Reggio Emilia

ANNO SCOLASTICO	Contributo sulla spesa storica sostenuta (20%)	Contributo in proporzione alla presenza alunni con handicap (80%)	TOTALE Finanziamento statale
2019/20	282.483,00	1.129.932,00	1.412.415,00
2020/21	273.044,03	1.092.176,12	1.365.220,15
2021/22	273.601,48	1.094.405,90	1.368.007,38
TOTALE	829.128,51	3.316.514,02	4.145.642,53

Tab. – Riepilogo numero studenti disabili iscritti alle superiori e assistiti dai comuni e spese sostenute dai Comuni della provincia di R.E. Confronto con finanziamenti assegnati e percentuale di copertura delle spese. Triennio 2019-2021 - Fonte: Provincia di Reggio Emilia

ANNO SCOLASTICO	n. studenti disabili assistiti dai Comuni	Spesa sostenuta dai Comuni a consuntivo	Totale Finanziamento statale	% copertura spesa media provinciale
2019/20	371	1.850.813,54	1.412.415,00	76,31%
2020/21	398	2.085.764,60	1.365.220,15	65,45%
2021/22	392	1.803.469,19	1.368.007,38	75,85%

² di cui all'art. 13, comma 3 della L. 104/92 e relative alle esigenze di cui all'art. 139 comma 1, lett. C) del decreto legislativo n. 112/98

TOTALE	1.161	5.740.047,33	4.145.642,53	72,22%
---------------	--------------	---------------------	---------------------	---------------

Nel triennio i finanziamenti ministeriali hanno coperto mediamente il 72,22% ca. delle spese sostenute dai Comuni per alunni disabili frequentanti le scuole secondarie di secondo grado.

La Tabella rileva un **trend in aumento** degli alunni disabili assistiti frequentanti le scuole secondarie di secondo grado nel triennio **di n. 21 unità**, pari a **+ 5,60%ca. a fronte di una diminuzione della spesa storica** nel triennio di **- € 47.344,35 pari a - 2,56%** in relazione alla pandemia che da marzo 2020 ha colpito il nostro paese. Nell'a.s .2020/21 si rileva un aumento delle spesa storica relativa all'esercizio finanziario 2020 di **€ 2.085.764,60, pari a + € 234.951,06, pari ad un + 12,69% ca.**

3. INDIRIZZI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO PER GLI ANNI 2022/23 – 2023/24 – 2024/25 – TRIENNIO 2022 – 2024

“L’investimento nel diritto allo studio rappresenta una leva per sostenere una crescita equa e inclusiva di un territorio e di una comunità e una componente delle politiche per il successo formativo e per il contrasto alla dispersione scolastica.

Promuovere e sostenere il successo formativo di tutte le ragazze e di tutti i ragazzi rappresenta la priorità che guida le politiche per i giovani e impegna per il triennio 2022 – 2024 a sostenere e rafforzare gli investimenti:

- diretti: finalizzati a rendere disponibile una offerta unitaria di Istruzione e Formazione Professionale capace, attraverso la personalizzazione dei percorsi, di rispondere e valorizzare le differenze e le attitudini per portare tutti i giovani all’acquisizione di una qualifica professionale;
- di sistema: volti a garantire una rete di opportunità e servizi orientativi per sostenere i giovani nelle scelte educative, formative e professionali, per accompagnarli nelle transizioni e per favorire la continuità dei percorsi individuali;
- indiretti: finalizzati a ridurre e contrastare le disparità e a rimuovere gli ostacoli di natura economica e sociale sostenendo, attraverso benefici economici, le famiglie e i giovani, per promuovere le pari opportunità e il pieno diritto a scegliere e intraprendere percorsi formativi e professionali.

Le politiche per il diritto allo studio, nel rispetto delle attribuzioni di legge e dei principi di uniformità di trattamento e delle pari opportunità, si fondano sulla funzione di indirizzo nella responsabilità della Regione e sulla funzione di coordinamento e di programmazione territoriale nella responsabilità delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, con il concorso dei Comuni e delle autonomie educative del territorio di riferimento”³.

3.1. Principi generali della programmazione 2022 – 2024

Gli investimenti e gli interventi saranno prioritariamente indirizzati a contrastare il rischio di abbandono scolastico e a sostenere gli studenti nei percorsi per l’assolvimento dell’obbligo d’istruzione e del diritto e dovere all’istruzione e formazione.

³ Pag 38 della Delibera Assemblea Legislativa n.80/2022 Indirizzi regionali per il diritto allo studio scolastico triennio 2022-2024, aa.ss. 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025 ai sensi della L.R. n. 26/2001

I principi generali che sottendono alla programmazione regionale, in continuità con quanto realizzato, sono accolti anche negli indirizzi provinciali e sono riconducibili a:

- garantire parità di trattamento e pertanto prevedere su tutto il territorio regionale uniformità nei criteri di concessione dei benefici;
- garantire universalità dell'accesso ai benefici e pertanto prevedere che i benefici siano riconosciuti a tutti gli studenti idonei determinando, compatibilmente con le risorse disponibili, l'entità del beneficio in funzione del numero degli aventi diritto, escludendo il ricorso a graduatorie per la concessione dei benefici;
- promuovere la semplificazione e la riduzione dei tempi dei procedimenti di concessione dei benefici e ridurre gli oneri a carico delle famiglie.

3.2. Orientamento e accompagnamento alle scelte educative e formative

La Provincia di Reggio Emilia proseguirà, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali e secondo le proprie disponibilità di bilancio, a promuovere l'orientamento scolastico e l'accompagnamento alle scelte educative e formative sia con risorse e progetti già consolidati nel corso degli anni (pubblicazione della Guida alla scelta, realizzazione dell'Iniziativa "La Provincia che orienta" per tutti gli studenti che annualmente devono scegliere la scuola secondaria di secondo grado, erogazione del servizio di informazione e consulenza a studenti e genitori), sia tramite le risorse disponibili fuori e dentro la scuola, (Fondi Unione Province Italiane, FSR della Regione Emilia Romagna, PNRR) secondo una visione di sistema e non di bricolage. In particolare, "con il Programma regionale 2021-2027 del Fondo Sociale Europeo plus vi è l'impegno ad investire in azioni di orientamento alle scelte educative, formative e professionali progettate, realizzate e sostenute da reti territoriali capaci di valorizzare la collaborazione tra le autonomie educative, scuole ed enti di formazione, e, soprattutto, tra queste e le imprese. A valere sulle risorse del FSE+ saranno finanziate misure orientative e di accompagnamento per sostenere le ragazze e i ragazzi nelle scelte educative, formative e professionali, nei percorsi di transizione dai sistemi educativi al lavoro, nei processi per l'inserimento lavorativo. Un sistema di opportunità che rafforza e qualifica l'offerta formativa, ne garantisce il diritto di accesso e fruizione, contrasta le disuguaglianze e gli stereotipi di genere e si fonda sulla collaborazione tra tutti gli attori dei territori, enti locali, istituzioni, autonomie scolastiche e formative, parti sociali e imprese, chiamati a condividere progettualità complesse e innovative. Progettualità che, definite e attuate valorizzando le reti territoriali, permettano ai giovani di essere accompagnati nelle scelte e di rientrare nei percorsi di istruzione e formazione al fine di ridurre gli insuccessi e sostenere l'acquisizione delle conoscenze e competenze necessarie per un successivo inserimento qualificato nel mercato del lavoro. La Regione si impegna inoltre a consolidare la rete di servizi di orientamento e contrasto agli stereotipi di genere nelle scelte formative e professionali e a promuovere e valorizzare tutti i percorsi di istruzione e formazione tecnica e professionale, anche attraverso azioni strutturali e permanenti di avvicinamento delle ragazze e dei ragazzi alle materie tecnico-scientifiche"⁴.

3.3. Benefici alle Famiglie: Borse di studio

⁴ Pag 39 della Delibera Assemblea Legislativa n.80/2022 Indirizzi regionali per il diritto allo studio scolastico triennio 2022-2024, aa.ss. 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025 ai sensi della L.R. n. 26/2001

“Per rendere disponibili alle famiglie e agli studenti i benefici per il diritto allo studio la Giunta regionale provvederà, con propri atti e a seguito dei processi di collaborazione interistituzionale, a: – stabilire i criteri e i requisiti per l’accesso ai benefici e definire la percentuale di maggiorazione per le borse di studio finanziate a valere sulle risorse regionali per le studentesse e gli studenti meritevoli e per le studentesse e gli studenti con disabilità certificata ai sensi della normativa vigente; – quantificare annualmente il valore dei benefici in funzione del numero degli aventi diritto e delle risorse disponibili, previa eventuale individuazione di importi minimi e massimi nonché di eventuali importi differenziati per fasce di reddito e/o per ordine di scuola frequentata. In particolare, i criteri e i requisiti per l’accesso ai benefici saranno definiti previo confronto nella sede della Conferenza regionale per il sistema formativo prevista dalla Legge regionale n. 12/2003. Le politiche regionali per il diritto allo studio saranno prioritariamente finalizzate a sostenere gli studenti e le studentesse nell’assolvimento dell’obbligo di istruzione e del diritto dovere all’istruzione e alla formazione. Ai sensi di quanto previsto dal Decreto Legislativo 17 ottobre 2005 n. 226 nonché di quanto previsto dal Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76, il diritto dovere all’istruzione e alla formazione si realizza nelle istituzioni del primo e del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, e pertanto nelle istituzioni scolastiche e nelle istituzioni formative accreditate. Per il triennio 2022/2024 la Regione è impegnata a garantire benefici economici, borse di studio e contributi per i libri di testo, a favore delle studentesse e degli studenti iscritti ai percorsi di istruzione delle istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo dell’istruzione secondaria o iscritti ai percorsi di istruzione e formazione professionali realizzati dagli istituti professionali o dagli enti di formazione professionale accreditati. Nelle logiche di integrazione e non sovrapposizione degli interventi, e tenuto conto degli interventi e finanziamenti previsti a livello nazionale, la Regione investirà risorse proprie per garantire il beneficio della borsa di studio a tutti gli studenti, aventi i requisiti economici, frequentanti il secondo ciclo e fino all’assolvimento dell’obbligo di istruzione

Nelle logiche di complementarietà delle risorse, e al fine di ampliare la platea dei potenziali destinatari, le risorse nazionali saranno finalizzate al finanziamento delle borse di studio a favore degli studenti frequentanti l’ultimo triennio delle scuole secondarie di secondo grado, per sostenerli nell’acquisizione del diploma di istruzione e nell’assolvimento dell’obbligo formativo. La Regione si impegna a garantire con risorse proprie il beneficio della borsa di studio agli studenti frequentanti i primi due anni delle scuole secondarie di secondo grado o iscritti ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP). L’impegno è di garantire, a valere su risorse del bilancio regionale e nei limiti delle risorse disponibili, il diritto a beneficiare della borsa di studio a tutti gli aventi diritto per un importo che consolidi quello garantito nell’a.s. 2020/2021. Per quanto sopra, sono beneficiari delle borse di studio gli studenti e le studentesse iscritti a percorsi per l’assolvimento dell’obbligo scolastico e del diritto dovere all’istruzione e alla formazione di età non superiore a 24 anni. Tale limite non si applica agli studenti e alle studentesse con disabilità certificata ai sensi della Legge n. 104/1992.

Al fine di rispondere al principio di buona amministrazione e di razionalizzazione di risorse pubbliche, si conferma il divieto di cumulabilità tra le borse di studio riferite al diritto allo studio scolastico e altri benefici concessi da altre Regioni, in funzione della residenza nonché della sede dell’istituzione scolastica frequentata, riconosciuti per la medesima finalità e per il medesimo anno scolastico. In applicazione del disposto normativo di cui alla Legge regionale n. 26/2001 i benefici a valere sulle risorse regionali saranno destinati agli studenti aventi i requisiti e residenti sul territorio regionale indipendentemente dalla sede della scuola frequentata. I benefici finanziati con risorse statali saranno invece

attribuiti a tutti gli aventi diritto, pertanto anche agli studenti residenti in regioni diverse dall'Emilia-Romagna, che – nel quadro della propria legislazione in materia di diritto allo studio – applichino il criterio della frequenza. Tale previsione, relativa alle risorse statali, permette di garantire a tutti gli studenti il diritto intervenendo nei soli casi in cui si potrebbe configurare l'esclusione dai benefici disposti dalla regione di residenza. Le intese raggiunte sul territorio fra gli Enti locali in merito alla gestione dei vari interventi dovranno pertanto tenere conto anche di tali fattispecie”⁵.

La Provincia di Reggio Emilia è pertanto chiamata all'applicazione di tali criteri, perseguendo l'obiettivo della massima efficacia, efficienza, qualità ed equità di trattamento, facilitando gli utenti nell'accesso alle informazioni e garantendo tempi certi per la conclusione dell'istruttoria e l'erogazione delle borse. La Provincia di Reggio Emilia negozierà autonomamente e per quanto di propria competenza i livelli di cooperazione con le scuole, elemento imprescindibile per il buon funzionamento di tutto il percorso che porta all'erogazione del beneficio agli studenti.

3.4. Ulteriori strumenti di sostegno: il trasporto scolastico e i servizi di inclusione scolastica degli alunni con disabilità

“Al fine di sostenere l'obiettivo di una *scuola inclusiva, dei diritti e dei doveri, delle pari opportunità* la Regione sostiene i Comuni affinché possano assicurare trasporto scolastico, servizi e assistenza, in particolare agli alunni con disabilità. Ferma restando pertanto la competenza dei Comuni a garantire il trasporto scolastico, la Regione, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, continuerà a destinare proprie risorse alle Province e alla Città Metropolitana di Bologna al fine di sostenere i Comuni nell'erogazione dei servizi di trasporto. L'impegno per il prossimo triennio di programmazione è garantire un investimento regionale non inferiore a 2 milioni di euro a sostegno dei servizi di competenza dei Comuni. I criteri di assegnazione delle risorse alle Province/Città Metropolitana di Bologna per i servizi di trasporto, ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett. a n. 3 della Legge regionale n. 26/2001, in continuità con quanto realizzato nel precedente triennio di programmazione 2018/2021, avranno a riferimento il numero degli alunni e il relativo costo del servizio di trasporto, eventualmente ponderato per riconoscere specifiche condizioni soggettive e oggettive, confermando la copertura delle spese per il trasporto scolastico degli studenti con disabilità quale priorità nel riparto delle risorse. Le risorse regionali verranno assegnate, in esito al riparto regionale, dalle Province e dalla Città Metropolitana di Bologna ai Comuni dei propri territori sulla base dei seguenti criteri: – considerando tra le priorità la copertura delle spese del trasporto rivolto agli studenti con disabilità; – garantendo la tempestività nel trasferimento delle risorse affinché i Comuni possano efficacemente programmare le risorse disponibili prima dell'avvio dell'anno scolastico.

La programmazione e attuazione delle misure a sostegno del diritto allo studio sarà accompagnata da un'azione di presidio e monitoraggio finalizzata a ricondurre ad unitarietà i diversi investimenti sostenuti dai diversi Enti coinvolti, attraverso la rilevazione annuale supportata da apposito applicativo informatico dedicato.

Relativamente ai servizi per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, si conferma la prosecuzione dell'attività del gruppo interistituzionale tecnico di lavoro, istituito su

⁵ Pag 40 – 41 della Delibera Assemblea Legislativa n.80/2022 Indirizzi regionali per il diritto allo studio scolastico triennio 2022-2024, aa.ss. 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025 ai sensi della L.R. n. 26/2001

mandato della Conferenza regionale per il sistema formativo e costituito, per la Regione, da rappresentanti delle Direzioni generali Economia della conoscenza, del lavoro, dell'impresa e Cura della persona, Salute e Welfare e da rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale, delle Province/Città Metropolitana, Comuni e Unioni dei Comuni, dell'ANCI Emilia-Romagna, con l'obiettivo di continuare la sua funzione di ricognizione, approfondimento ed analisi dei servizi esistenti sul territorio regionale. Per quanto riguarda i finanziamenti statali, come sopra specificato, le Regioni hanno segnalato più volte la necessità che il fondo statale di 100 milioni di euro annui, destinato al finanziamento dei servizi per gli alunni con disabilità frequentanti le scuole secondarie di secondo grado, fosse reso strutturale e che ulteriori risorse fossero stanziato dallo Stato a favore dei Comuni per sostenere i servizi a favore degli alunni frequentanti gli altri ordini di scuola.

Attualmente oltre al Fondo di 100 milioni di euro a favore delle Regioni è stato istituito con la legge di bilancio statale 2022 n. 234/2021 - commi 179 e 180 – un ulteriore Fondo, con una dotazione di 100 milioni di euro a decorrere dall'anno 2022, destinato al potenziamento dei servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità frequentanti la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo e secondo grado, ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104. Tale Fondo è ripartito, per la quota parte di 70 milioni di euro in favore degli enti territoriali, con decreto del Ministro per le disabilità e del Ministro per gli affari regionali e le autonomie, di concerto con i Ministri dell'istruzione, dell'economia e delle finanze e dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza unificata, da adottare entro il 30 giugno di ciascun anno, e, per la quota parte di 30 milioni di euro in favore dei Comuni, con decreto del Ministro dell'interno e del Ministro per le disabilità, di concerto con i Ministri dell'istruzione e dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato città ed autonomie locali, da adottare entro il 30 giugno di ciascun anno, nei quali sono individuati i criteri di ripartizione. Inoltre, la stessa Legge di bilancio 2022, al comma 174, ha istituito un Fondo destinato ai Comuni per il trasporto degli alunni con disabilità frequentanti la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado con una dotazione di 30 milioni di euro per l'anno 2022, 50 milioni di euro per l'anno 2023, 80 milioni di euro per l'anno 2024, 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2025 e 2026 e 120 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2027".⁶

La Provincia ha sempre investito risorse e promosso progetti per l'integrazione scolastica degli alunni disabili. E' volontà della Provincia continuare in questa direzione, compatibilmente con la disponibilità di bilancio dell'Ente, per quanto riguarda il progetto tutor.

Per quanto riguarda invece le risorse statali ripartite ai comuni, già richiesta dalle Regioni a livello nazionale, la possibilità è vincolata all'erogazione del fondo statale annualmente destinato alle Regioni ex DPCM, auspicando che diventi una misura strutturale e che siano stanziato adeguate risorse per coprire il fabbisogno relativi ai servizi per l'inclusione scolastica degli alunni disabili.

⁶ Pag 43 – 44 della Delibera Assemblea Legislativa n.80/2022 Indirizzi regionali per il diritto allo studio scolastico triennio 2022-2024, aa.ss. 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025 ai sensi della L.R. n. 26/2001

